

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Società Tecnowood.

DETERMINAZIONE

n.15/2016 del 29.02.2016

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi della L.R. n. 44/2012 e s. m. i., a seguito di convocazione di conferenza di servizi da parte dell'autorità procedente VAS, con note prot. 25368 del 23/12/2015 e prot. 1710 del 26/01/2016.

Pratica S.U.A.P. su istanza prot. 8025 del 24/04/2012, inoltrata dall' Avv. Caldarola Addolorata, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta "TECNOWOOD S.R.L.", con sede in Via Strada provinciale 22 Ruvo-Palombaio, finalizzata all'ottenimento di autorizzazione, in variante al vigente PRG, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, per l'ampliamento di un opificio per la produzione di semilavorati in legno, su suolo tipizzato E/1 Rurale dal vigente PRG, censito in catasto al fg. 38, p.lla 246.

In data 29 febbraio 2016 nella Residenza Municipale

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vincenzo D'Ingeo

PREMESSO che:

- In data 23/12/2015, con nota prot. Comune di Ruvo di Puglia n. 25368, perveniva a questa autorità competente in materia VAS, comunicazione da parte del Direttore dell' Area 10, nella sua qualità di autorità procedente in materia VAS nonché di responsabile Area SUAP, relativamente alla convocazione, per il giorno 4 febbraio 2016, di conferenza di servizi, a seguito della istanza pervenuta all' Area SUAP in data 23.04.2012 (prot. comunale n.8025 del 24.04.2012) dall'Avv. Caldarola Addolorata, nella qualità di legale rappresentante della soc. TECNOWOOD s.r.l. con sede in Ruvo di Puglia a Via Str. Prov.le 22 (Ruvo-Palombaio) km. 0+140, per la realizzazione, in variante al PRG vigente, dell'ampliamento del capannone in oggetto citato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del DPR n. 160/2010;
- l'intervento risulta essere stato adeguato/reso conforme con l'intervenuto P.P.T.R., approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23/04/2015;
- la proposta di ampliamento in variante al PRG risulta interessata anche dal vigente Piano Comunale dei Tratturi di Ruvo di Puglia (P.C.T), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 5 giugno 2014;
- l'intervento proposto, quale ampliamento dell'insediamento preesistente, risulta in contrasto con il vigente PRG e per gli aspetti di interesse generale del comparto produttivo ed occupazionale locale risulta sottoponibile a procedimento di variante allo strumento urbanistico generale mediante il modulo procedimentale del SUAP di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 nonché come in D.G.R. 22 novembre 2011, n. 2581 - Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*";
- l'intervento non possiede le condizioni per la registrazione di esenzione VAS ex art. 7 del R.R.18/2013 bensì quelle del procedimento semplificato di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 6 del Regolamento citato;
- la procedura semplificata di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 6 del R.R. n. 18/2013 si svolge nell'ambito del procedimento di Conferenza di Servizi ex art. 8 del DPR n. 160/2010;
- la conferenza di servizi di cui agli artt. 14 e seguenti della l. 241/90, è finalizzata alla acquisizione contestuale di pareri, autorizzazioni, nulla osta ed assensi in base alla normativa vigente degli Enti interessati (con assorbimento del procedimento semplificato di verifica di assoggettamento a VAS ex art. 6 punto 6.2-bis

del R.R.18/2013, introdotto con Legge Regionale n. 16 del 08/06/2015, nonché ambito per l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica del PPTR) sul progetto presentato dalla Società TECNOWOOD s.r.l., con sede in Ruvo di Puglia a Via Str. Prov.le 22 (Ruvo-Palombaio) km. 0+140, finalizzata al rilascio del Titolo Unico per la realizzazione dell'ampliamento di un opificio per la produzione di semilavorati in legno su suolo tipizzato E/1- Rurale dal vigente PRG, censito in Catasto al Fg. 38 P.IIa 246;

• Alla conferenza di servizi sono stati invitati a partecipare, per l'espressione del parere di competenza, i seguenti Uffici ed Enti, ai quali è stata inviata una copia completa del progetto:

• *Regione Puglia – Servizio Urbanistica*

• PEC: SERVIZIOURBANISTICA.REGIONE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

• *Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio: Ufficio*

• *Attuazione Pianificazione Paesaggistica*

• PEC: SERVIZIO.ASETTOTERRITORIO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

• *Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque*

• PEC: SERVIZIO.TUTELACQUE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

• *Regione Puglia – Servizio Reti ed Infrastrutture per la*

• *Mobilità*

• PEC: MOBILITA.REGIONE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

• *Autorità di Bacino della Puglia*

• PEC: SEGRETERIA@PEC.ADB.PUGLIA.IT

• *Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione*

• *dell'Ambiente (ARPA Puglia)*

• PEC: DIR.SCIENTIFICA.ARPAPUGLIA@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

• *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per*

• *le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia*

• PEC: MBAC-SBAP-BA@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

• *Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia*

• PEC: MBAC-SAR-PUG@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

• *Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia*

• PEC: MBAC-SR-PUG@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

• *Azienda Sanitaria Locale Bari*

• PEC: PROTOCOLLO.ASL.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

• *Autorità Idrica Pugliese*

• PEC: PROTOCOLLO@PEC.AIP.GOV.IT

• *Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione*

• *Civile e Ambiente*

• PEC: AMBIENTIRIFIUTI.PROVINCIA.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

• *Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari*

- PEC: SERVIZIOLL.PP.UCST.BA.FG@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

- *Regione Puglia*
- *Ufficio Parco Tratturi*
- PEC: PARCOTRATTURI.FOGGIA@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

- *Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bari*
- *Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*
- PEC: COM.BARI@CERT.VIGILFUOCO.IT

- *Autorità Competente VAS*
- *Comune di Ruvo di Puglia - Direttore Area 9*
- PEC: DIRETTORE.AREAGOVERNODELTERRITORIO@PEC.COMUNE.RUVODIPUGLIA.BA.IT

- Alla conferenza dei servizi sono stati invitati a partecipare, come soggetti coinvolti:
- *Avv. Addolorata Caldarola*
- *Legale rappresentante Tecnowood s.r.l.*
- PEC: TECNOWOOD@PEC.IT

- *Ing. Francesco Ruta*
- *Legale rappresentante studio RUTASSOCIATI s.r.l.*
- PEC: FRANCESCO.RUTA1765@PEC.ORDINGBARI.IT

- Nella istanza acquisita al protocollo del Comune di Ruvo di Puglia, n. 16338 del 04.08.2015 l'avv. Caldarola Addolorata, nella sua citata qualità di legale rappresentante della soc. TECNOWOOD s.r.l., trasmetteva in allegato alla convocazione della Conferenza di servizi la seguente documentazione scritto-grafica su supporto informatico (CD) come di seguito elencata:
- Tav.1_Titolo di Proprietà (1) - (2)
- Tav.2_Stalcio di P.R.G. con indicazione area interessata
- Tav.3_Stalcio catastale aggiornato
- Tav.4_Stalci del P.P.T.R. e Stalcio PAI
- Tav.5_Cartografia aerofotogrammetria
- Tav.6_Stalcio territori costruiti
- Tav.7_Planimetria stato dei luoghi
- Tav.8_Rilievo celerimetrico del lotto interessato
- Tav.9_Planimetria stato a modificarsi
- Tav.10_Pianta capannone a realizzarsi
- Tav.11_Prospetti e sezioni capannone a realizzarsi
- Tav.12_Piante prospetti e sezione percorso pensilina
- Tav.13_Layout macchinari e attrezzature
- Tav.14_Schema di principio acque di prima pioggia
- Tav.15_Particolari costruttivi
- Tav.16_Planimetria individuazione area a parcheggio e area a D.M. da cedere
- Tav.17_Relazione Tecnica e Scheda Urbanistica
- Tav.18_Relazione Geologica
- Tav.19_Business Plan
- Tav.20_Rapporto Preliminare verifica a VAS.
- L'atto di formalizzazione della proposta di variante relativamente agli adempimenti in materia di VAS ex

L.R. n. 44/2012 e R.R. n. 18/2013, era stato assunto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 287 del 02/12/2015;

- con nota prot. n. 25368 del 23.12.2015, veniva convocata Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, rinviata alla data del 09/02/2016 con nota prot. 1710 del 26.01.2016 della Autorità procedente;
- In data 09/02/2016, alle ore 10,00 nell' aula Giunta del Comune di Ruvo di Puglia, si svolgeva la conferenza di servizi, presenti l'Arch. Maria Tiziana Pagone, Direttore Area 10 Sviluppo Urbanistico, l'Ing. Vincenzo D'Ingeo in qualità di Autorità Competente in materia di VAS del Comune di Ruvo di Puglia, il Geom. Ricciardella Teodoro, dell'Ufficio VAS Comunale, il Sig. Caldarola Michele in rappresentanza della ditta "Tecnowood Srl" assistito dall'Arch. Ruta Roberto e dall'Ing. Francesco Ruta, il Dott. Matteo Paparella dirigente ASL, l'Arch. Merafina Francesco, Responsabile P.O. Urbanistica e Paesaggio Foggia, delegato giusta delega prot. 938 del 05.02.2016, Segretario verbalizzante dott.ssa Gattullo Domenica; in tale circostanza si prendeva atto dei seguenti contributi pervenuti:
- con nota prot. n. 0252 del 28.01.2016, registrata al protocollo comunale n. 1817 del 28.01.2016, la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Sezione Pianificazione e programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità - formulava il parere di competenza dal seguente tenore: *"gli interventi previsti non presentano interferenze con gli atti di programmazione/pianificazione di competenza della Sezione scrivente."*
- La Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura – Sezione Risorse Idriche - con nota pec prot. n. 510 del 29.01.2016, registrata al protocollo comunale al n. 2048 del 01.02.2016, esprimeva il parere di competenza;
- L'Azienda Sanitaria Locale BA – ufficio di Igiene Pubblica di Ruvo di Puglia ha espresso, con nota prot. 6 del 28.01.2016, registrata al prot. comunale n. 2539 dell'8.02.2016 parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di Bari, con nota prot. 1322 del 04.02.2016, ha trasmesso il parere formulato dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia;
- L'Arch. Pagone illustrava ai presenti il progetto di ampliamento e dava atto della nota integrativa- Piano Comunale dei Tratturi con allegata Tav. 4BIS acquisita al prot. comunale 2096 dell'1.02.2016;
- L'Arch. Merafina formulava parere favorevole con prescrizioni sull'intervento proposto come da nota che si allegava al verbale;
- L'Ing. D'Ingeo si riservava di adottare il provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità a VAS a termini dell'art. 6 – comma 6.2 bis – del R.R. 18/2013 e di trasmetterlo tempestivamente a tutti i partecipanti alla Conferenza in oggetto;
- in data 09/02/2016 con nota accusata al prot. 2731 del Comune di Ruvo di Puglia, perveniva dall'Arpa Puglia comunicazione, riferita alla conferenza di servizi del giorno 09/02/2016, dal seguente tenore: *"...l'impossibilità a parteciparvi per impegni inderogabili precedentemente assunti."*
- In data 18/02/2016 con nota prot. 3680 Comune di Ruvo di Puglia, perveniva da parte del Direttore Area 10, il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 09/02/2016, completa di tutti i contributi acquisiti **[All.1]**; la comunicazione risultava inviata ai seguenti destinatari:

- Regione Puglia – Servizio Urbanistica
- PEC: SERVIZIOURBANISTICA.REGIONE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

- Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio: Ufficio
- Attuazione Pianificazione Paesaggistica
- PEC: SERVIZIO.ASETTOTERRITORIO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

- Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque
- PEC: SERVIZIO.TUTELACQUE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

- *Regione Puglia – Servizio Reti ed Infrastrutture per la*
- *Mobilità*
- PEC: MOBILITA.REGIONE@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

- *Autorità di Bacino della Puglia*
- PEC: SEGRETERIA@PEC.ADB.PUGLIA.IT

- *Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione*
- *dell'Ambiente (ARPA Puglia)*
- PEC: DIR.SCIENTIFICA.ARPAPUGLIA@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

- *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per*
- *le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia*
- PEC: MBAC-SBAP-BA@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

- *Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia*
- PEC: MBAC-SAR-PUG@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

- *Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia*
- PEC: MBAC-SR-PUG@MAILCERT.BENICULTURALI.IT

- *Azienda Sanitaria Locale Bari*
- PEC: PROTOCOLLO.ASL.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

- *Autorità Idrica Pugliese*
- PEC: PROTOCOLLO@PEC.AIP.GOV.IT

- *Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione*
- *Civile e Ambiente*
- PEC: AMBIENTIRIFIUTI.PROVINCIA.BARI@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari PEC: SERVIZIOILL.PP.UCST.BA.FG@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

- *Regione Puglia*
- *Ufficio Parco Tratturi*
- PEC: PARCOTRATTURI.FOGGIA@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT

- *Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bari*
- *Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*
- PEC: COM.BARI@CERT.VIGILFUOCO.IT

- *Autorità Competente VAS*
- *Comune di Ruvo di Puglia - Direttore Area 9*
- PEC: DIRETTORE.AREAGOVERNODELTERRITORIO@PEC.COMUNE.RUVODIPUGLIA.BA.IT

- *Avv. Addolorata Caldarola*
- *Legale rappresentante Tecnowood s.r.l.*

- PEC: TECNOWOOD@PEC.IT

• Ing. Francesco Ruta

• Legale rappresentante studio RUTASSOCIATI s.r.l.

PEC: FRANCESCO.RUTA1765@PEC.ORDINGBARI.IT

- In data 09/02/2016 veniva acquisito al prot. Comunale n. 2728 il parere rilasciato dalla Autorità di Bacino della Puglia **[All.2]** dal seguente tenore: *"Sulla base degli atti inviati la STO di questa AdB ha condotto l'istruttoria da cui è emerso quanto segue. Da un punto di vista del PAI, approvato con Deliberazione n. 39 del 30 novembre 2005 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, e s.m.i. l'area oggetto dell'intervento non ricade in alcun perimetro di pericolosità sia idraulica che geomorfologica pertanto non è dovuto il parere di compatibilità."*;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla Descrizione del piano, esso risulta dettagliatamente descritto nelle tavole pubblicate sul sito del comune di Ruvo, e nel parere formulato dalla Regione Puglia allegato alla nota prot. 3680 del 18/02/2016 pervenuta dal direttore Area 10 del Comune di Ruvo;

Tutto ciò premesso,

CONSIDERATO che:

- con deliberazione n. 68 del 18/3/2015 la G.M. ha stabilito di fissare la decorrenza di attuazione del nuovo modello organizzativo (di cui alla G.M. 333/2014), a far tempo dal 23/3/2015, stabilendo che dalla data di attuazione del nuovo schema organizzativo, il Sindaco avrebbe proceduto al conferimento degli incarichi ai sensi dell' art. 50 del D.lgs. n. 267/2000, attribuendo ai funzionari apicali, già incaricati di posizione organizzativa, le funzioni di cui all' art. 107 del D.lgs. n. 267/2000, stanti le modifiche introdotte dal nuovo modello organizzativo;
- Con atto monocratico Sindacale 6633 del 30/03/2015, e con effetto dal 30/03/2015, il Sindaco individuava il Direttore dell'Area 9 - Governo del Territorio e il Direttore dell'Area 10 - Sviluppo Urbanistico;

CONSIDERATO che:

alla luce delle circostanze sopra elencate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale e allegati al presente provvedimento, si ritiene che il Progetto di cui al presente provvedimento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico- fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici (art. 2, comma 1, lettera a L.R. 44/2012) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L.R. 44/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e alle seguenti condizioni:

1. siano rispettate tutte le prescrizioni inviate dagli Enti competenti in materia nonché dalla Autorità Procedente, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici del Progetto anteriormente alla data di approvazione definitiva dello stesso; in particolare il Progetto dovrà essere integrato, prima del rilascio del titolo Abilitativo Unico, con quanto rilevato dalla regione Puglia, Sezione Risorse Idriche del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e tutela dell'Ambiente;
2. si acquisisca, se necessaria per disposizione di legge, ogni altra valutazione, parere e/o Nulla Osta necessario all'approvazione del Piano facendo proprie le eventuali prescrizioni negli elaborati progettuali;
3. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" in particolare privilegiando l'adozione di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie

costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici), di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);

4. si attui la realizzazione delle aree a verde del Progetto, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, salvaguardando le eventuali alberature se esistenti di pregio, facendo salva la ri-piantumazione, e, laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla relativa disciplina statale e regionale di settore;
5. si definiscano, negli elaborati progettuali, le caratteristiche esecutive tipologiche e stilistico costruttive delle costruzioni e della sistemazione degli spazi esterni, dei criteri manutentivi e delle trasformazioni ammissibili (insegne, colorazioni, ecc);
6. si richiami, negli elaborati progettuali, al rispetto, ove ricorrente, della normativa vigente in materia di inquinamento acustico, ex L.447/95 e s.m.i.;
7. relativamente agli scarichi di acque reflue si verifichi il rispetto dei dettami e dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale, si specifichino le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire;
8. relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.), si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si attuino le previsioni di Piano che prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, dotandole di adeguate reti di distribuzione con sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno dei lotti, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti idonei; si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrata dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni" e all'Appendice A1 al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000"); con riferimento ai precedenti punti 8) e 9) si rimanda inoltre integralmente alle condizioni e raccomandazioni contenute nel parere reso dalla Sezione Risorse Idriche della regione Puglia e allegato al presente Verbale, insieme agli altri contributi, sub [1];
9. si localizzino con precisione le previste aree di pertinenza per lo stoccaggio temporaneo differenziato dei rifiuti ovvero isole ecologiche per lo stoccaggio e il riuso degli scarti (es. compostaggio, quelli cellulose, legno, oli, vetro, ecc.);
10. si richiami, negli elaborati progettuali, la normativa regionale vigente in materia di inquinamento luminoso (Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativi della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005);
11. nella fase attuativa del Progetto, oltre ogni misura e presidio come per legge in materia di allestimento e tenuta dei cantieri, sicurezza ed igiene del lavoro, si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

- nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
- al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni idonee per ottimizzare l'igiene e salubrità dei cantieri potenziando le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti e/omateriali di scarto;
- ove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- relativamente agli aspetti attinenti il decoro urbano del sito, si adottino tutte le misure idonee a mitigare la fase degli scavi, la temporanea presenza di cumuli di terre e materiali da costruzione, predisponendo opportuna segnaletica e sistemi schermanti visivi;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

12. per il combinato disposto dell'art. 12 –“Indirizzi e direttive specifiche di tutela nelle zone aree del Piano” e dell'Art. 16-“Norme di tutela per le zone prive di valore archeologico-Tronchi tratturali di cui all'art. 2 comma 2 lettera c) della L.R. n. 29/03” del Piano Comunale dei Tratturi, adottato con Deliberazione del CC n. 4 del 29/01/2014 e approvato definitivamente con Deliberazione del C.C. n. 28 del 5 giugno 2014, il rilascio del Titolo Abilitativo Unico dovrà essere preceduto dalla redazione e trasmissione al Comune di Ruvo di Puglia, da parte del progettista l'intervento, di apposito **Studio di Valorizzazione Ambientale (S.V.A)** esplicativo degli Indirizzi di tutela contenuti nell'art. 12 del medesimo P.C.T.

Si raccomanda, altresì:

- il rispetto di tutte le distanze regolamentari di legge;
- l'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione propedeutica all'approvazione definitiva del Progetto nonché dei singoli interventi attuativi che esso dispone.
- La adozione delle seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento:
- si dispongano prescrizioni atte ad evitare utilizzi degli immobili che ingenerino l'inquinamento acustico e della qualità dell'aria,
- si attuino per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) l'uso di pavimentazioni (adeguatamente e come per legge) drenanti;
- si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 “Norme per l'abitare sostenibile”, in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di azioni specifiche, fino alla scala delle singole unità immobiliari, volte al risparmio energetico e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);

- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), coerentemente con quanto a riguardo nel Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- si richiami la normativa vigente del Piano di Tutela delle Acque fermo restando, da parte del Piano e dei singoli interventi attuatori l'ottemperanza alle prescrizioni vincolistiche in ordine all'uso degli acquiferi;
- si integri la puntuale dotazione di impianti e reti idonee al riutilizzo delle acque meteoriche per uso irriguo delle aree verdi di piano, con apposito quadro dispositivo delle quantità e modalità di utilizzo idrico nel corso dell'anno;
- per le fasi di cantiere prevedere l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;
- si integrino gli elaborati di Piano, con la indicazione di tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Ambientale Preliminare e con quanto indicato ai punti precedenti.

Infine vanno rispettate la seguenti

PRESCRIZIONI GENERALI:

- In merito agli impatti sul patrimonio culturale, con particolare riferimento alla definizione dei contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi previsti dal piano:
 - si salvaguardino gli aspetti rilevanti e le peculiarità del sito, e si integrino le emergenze censite e i beni diffusi nel paesaggio agrario nella progettazione degli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;
 - si evidenzino con strumenti appropriati la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità degli interventi proposti con gli ambiti (in particolare, la fascia costiera) a forte valenza paesaggistica prossimi ai Comparti, al fine di prevenire modificazioni significative dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;
 - si preservi la natura rurale del contesto di inserimento dei Comparti, i quali – in seguito al completamento previsto dal piano in oggetto – costituiranno il margine urbano dell'insediamento.
- Coerentemente con gli indirizzi vigenti in materia di tutela quali-quantitativa delle acque, con particolare riferimento alle "aree soggette a contaminazione salina":
 - si applichino le misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute nella (riferimento normativo pertinente);
 - si illustrino le caratteristiche del previsto impianto di depurazione a servizio dell'intero comparto (ivi incluse le emissioni odorigene), verificando il rispetto della normativa statale e regionale vigente;
 - in alternativa, laddove si optasse per l'allacciamento alla rete fognante esistente, si verifichi, in collaborazione con gli enti competenti e con il gestore del servizio idrico integrato, la sostenibilità delle previsioni di incremento del carico insediativo, anche alla luce dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione;

- si elabori un'adeguata analisi della quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a parco e verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;
 - si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili – per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi.
 - si convogliano le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (riferimenti normativi pertinenti).
- In merito agli aspetti geologici, idrogeologici e geomorfologici:
- si garantisca la tutela delle emergenze censite;
 - si adottino tutte le cautele atte a salvaguardare le erigende costruzioni ed in particolare le fondazioni e le parti interrato dall'influenza della falda acquifera superficiale;
 - si provveda alla regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle erigende strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione o le naturali linee di deflusso esistenti.
- In merito al clima acustico:
- si determinino le condizioni per il rispetto dei livelli prestazionali della classe omogenea di appartenenza delle aree – esplicitando il riferimento al vigente strumento di classificazione acustica ai sensi della l. 447/1995, ovvero ai pertinenti limiti di cui all'art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 01/03/1991 (vigenti nelle more dell'approvazione della predetta classificazione);
 - si produca una valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'art. 8, comma 3 della l. 447/1995, in riferimento alle aree interessate dalla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali (lettera b, comma 2 dell'art. 8 della predetta legge), e si provveda, se necessario, ad adottare adeguate misure di risanamento acustico.
- Nella progettazione e realizzazione delle aree destinate a verde pubblico e privato:
- siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione (laddove sia consentito l'espianto degli individui vegetali esistenti), avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto;
 - qualora gli interventi realizzabili ai sensi del piano prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla legge 144/1951 e s.m.i.;
 - si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del d.lgs. 10 novembre 2003, n. 386), prevedendo nelle NTA del piano il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

- Si prevedano azioni per la promozione della mobilità sostenibile all'interno del comparto:
 - si riduca al minimo indispensabile la viabilità carrabile interna ai lotti, garantendo la sicurezza dei percorsi pedonali e degli attraversamenti e riducendo le interferenze e i conflitti con i percorsi esclusivamente ciclo-pedonali, anche attraverso la predisposizione di opportuni accorgimenti per la moderazione del traffico e la riduzione della velocità;
 - si prevedano percorsi pedonali e ciclabili e se ne garantisca la sicurezza e la continuità funzionale, promuovendo al contempo misure integrative per lo sviluppo di un sistema integrato di mobilità sostenibile anche nei tessuti completamente edificati e nei comparti non ancora attuati all'interno della zona territoriale omogenea C.
- Si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni semipermeabili nelle aree pedonali e in quelle destinate a parcheggio, anche attraverso l'utilizzo di elementi prefabbricati di calcestruzzo inerbiti, o di altro materiale che garantisca la stessa permeabilità alle acque meteoriche (ad es. pietra calcarea a giunto aperto, ghiaino).
 - Si promuova l'edilizia sostenibile, coerentemente con i principi della legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 (Norme per l'abitare sostenibile), assumendo a riferimenti tecnici e/o normativi per il miglioramento della qualità progettuale:
 - il Protocollo Itaca residenziale 2011, per quanto applicabile;
 - gli obblighi di utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento stabiliti dal decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) e s.m.i., all'art. 11 e al relativo Allegato 3;
 - le misure di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso, nei termini previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.
- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e adeguatamente dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).

Si rammenta che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della l.r. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente,
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano urbanistico in oggetto nel Comune di Ruvo di Puglia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte

dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma di legge previsti;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Tutto ciò premesso e considerato

VISTA la Legge Regionale 4/02/1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l' art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica";

VISTO il "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" n.18 del 09/10/2013, così come modificato con il Regolamento Regionale n. 16 del 08 giugno 2015;

VISTO l' art. 4, comma 3, della L.R. 44/2012, come modificata dalla L.R. 4/2014, che delega ai Comuni l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTO il Decreto Sindacale n. 6633 del 30/03/2015, con il quale si individuava il Direttore Area 9 Governo del territorio, quale soggetto/ Autorità Competente in materia di VAS per le attribuzioni di competenza Comunale come da normativa regionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 E S.M.I.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale e/o regionale.

il Responsabile dell'Ufficio V.A.S. del Comune di Ruvo di Puglia alla luce di quanto innanzi esposto

DETERMINA

di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

di dichiarare che tutti gli atti allegati al presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

l'efficacia del presente provvedimento è determinata dalla osservazione di tutte le prescrizioni pervenute, di tutte le norme esistenti;

di escludere il "Progetto per l'ampliamento di un opificio per la produzione di semilavorati in legno, su suolo tipizzato E/1 Rurale dal vigente PRG, su suolo censito in catasto al fg. 38, p.lla 246, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, così come richiesto con istanza prot. 8025 del 24/04/2012, inoltrata dall' Avv. Caldarola Addolorata, nella sua qualità di legale rappresentante della ditta "TECNOWOOD S.R.L.", con sede in Via Strada provinciale 22 Ruvo-Palombaio", dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

di precisare che il presente provvedimento:

- ha carattere preventivo e fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, nonché di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

di demandare all'amministrazione procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Autorità procedente - Comune di Ruvo di Puglia;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- alla Regione Puglia, Ufficio Via-VAS;
- alla Regione Puglia, Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto dei Territorio" per quanto eventualmente di competenza;

di pubblicare il presente provvedimento:

- all'albo Comunale dove resterà affisso per quindici giorni consecutivi;
- sul portale web del Comune di Ruvo di Puglia.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Capo Area/Resp. proc.

Prot. n. 3680/2016 (c_h645-072038-0003680-U-2016-2016-02-19)



COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Città Metropolitana di Bari

[All. 1]

Prot. n. 3680
Allegati: 1

Ruvo di Puglia, 18.02.2016

Regione Puglia – Servizio Urbanistica
PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio: Ufficio
Attuazione Pianificazione Paesaggistica
PEC: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque
PEC: servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia – Servizio Reti ed Infrastrutture per la
Mobilità
PEC: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PEC: segreteria@pec.adb.puglia.it

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione
dell'Ambiente (ARPA Puglia)
PEC: dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
PEC: mbac-sbap-ba@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
PEC: mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
della Puglia
PEC: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Azienda Sanitaria Locale Bari
PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

Autorità Idrica Pugliese
PEC: protocollo@pec.aip.gov.it

Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale,
Protezione Civile e Ambiente
PEC: ambientecittadiprovincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Firmato digitalmente da
Vincenzo D'Ingeo

CN = D'Ingeo Vincenzo
O = Comune di Ruvo di Puglia/00787620732
C = IT

Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di
Bari

PEC: servizioll.pp.ucst.ba.fg@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Ufficio Parco Tratturi

PEC: parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bari
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile

PEC: com.bari@cert.vigilfuoco.it

Autorità Competente VAS

Comune di Ruvo di Puglia - Direttore Area 9

PEC: direttore.areagovernodelterritorio@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it

Avv. Addolorata Caldarola

Legale rappresentante Tecnowood s.r.l.

PEC: tecnowood@pec.it

Ing. Francesco Ruta

Legale rappresentante studio RUTASSOCIATI s.r.l.

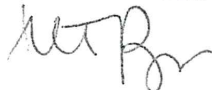
PEC: francesco.ruta1765@pec.ordingbari.it

OGGETTO: Progetto di ampliamento di un opificio per la produzione di semilavorati in legno su suolo tipizzato E/1-Rurale dal vigente PRG, censito in Catasto al Fg. 38 P.III.246. Variante puntuale al vigente PRG ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010; Art. 14 e seguenti della L. 241/90;

Si trasmette, in allegato alla presente, copia del verbale o della conferenza di servizi tenutasi presso questo Comune il giorno 09.02.2016 e relativa a quanto in oggetto indicato.

Distinti saluti.

Il responsabile SUAP
(Proc. Ex art. 8 DPR 160/2010)
Arch. Maria Tiziana Pagone



CONFERENZA DI SERVIZI DEL 09.02.2016 – DITTA TECNOWOOD

Premesso che:

- ✓ con istanza prot. n. 8025 del 24.04.2012, l'Avv. Caldarola Addolorata, in qualità di legale rappresentante della ditta "TECNOWOOD Srl", con sede in Via Strada prov.le 22 (Ruvo-Palombaio), inoltrava istanza di convocazione di una Conferenza di Servizi per l'autorizzazione, in variante al vigente PRG, dell'ampliamento di un opificio per la produzione di semilavorati in legno su suolo tipizzato E/1 Rurale dal vigente PRG, su suolo censito in catasto al fg. 38, p.la 246;
- ✓ con nota prot. n. 25368 del 23.12.2015, veniva convocata Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 rinviata alla data odierna con nota prot. 1710 del 26.01.2016;
- ✓ con nota prot. n. 0252 del 28.01.2016, registrata al protocollo comunale n. 1817 del 28.01.2016, la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Sezione Pianificazione e programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità - formulava il parere di competenza dal seguente tenore: *"gli interventi previsti non presentano interferenze con gli atti di programmazione/pianificazione di competenza della Sezione scrivente."*
- ✓ La Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura – Sezione Risorse Idriche - con nota pec prot. n. 510 del 29.01.2016, registrata al protocollo comunale al n. 2048 del 01.02.2016, esprimeva il parere di competenza;
- ✓ L'Azienda Sanitaria Locale BA – ufficio di Igiene Pubblica di Ruvo di Puglia ha espresso, con nota prot. 6 del 28.01.2016, registrata al prot. comunale n. 2539 dell'8.02.2016 parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- ✓ Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo di Bari, con nota prot. 1322 del 04.02.2016, ha trasmesso il parere formulato dalla Soprintendenza Archeologica della Puglia.

Questi quattro pareri si allegano al presente verbale per costituirne parte integrante ed essenziale.

Alle ore 10,00 del 09.02.2016, sono presenti nella Sala Giunta l'Arch. Maria Tiziana Pagone, Direttore Area 10 Sviluppo Urbanistico, l'Ing. Vincenzo D'Ingeo in qualità di Autorità Competente in materia di VAS del Comune di Ruvo di Puglia, il Geom. Ricciardella Teodoro, dell'Ufficio VAS Comunale, il Sig. Caldarola Michele in rappresentanza della ditta "Tecnwood Srl" assistito dall'Arch. Ruta Roberto e dall'Ing. Francesco Ruta, il Dott. Matteo Paparella dirigente ASL, l'Arch. Merafina Francesco, Responsabile P.O. Urbanistica e Paesaggio Foggia, delegato giusta delega prot. 938 del 05.02.2016, allegata al presente verbale. Segretario verbalizzante dott.ssa Gattullo Domenica..

L'Arch. Pagone illustra ai presenti il progetto di ampliamento e dà atto della nota integrativa- Piano Comunale dei Tratturi con allegata Tav. 4BIS acquisita al prot. comunale 2096 dell'1.02.2016.

L'Arch. Merafina formula parere favorevole con prescrizioni sull'intervento proposto come da nota che si allega al presente verbale.

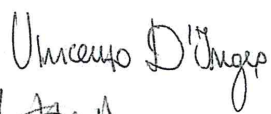

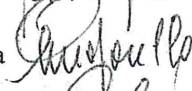
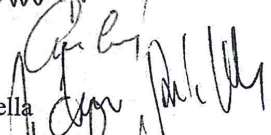
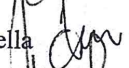
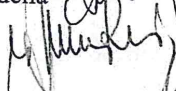
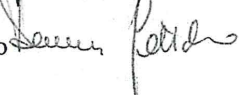
L'Ing. D'Ingeo si riserva di adottare il provvedimento conclusivo di verifica di assoggettabilità a VAS a termini dell'art. 6 – comma 6.2 bis – del R.R. 18/2013 e di trasmetterlo tempestivamente a tutti i partecipanti alla Conferenza in oggetto.

Il presente verbale, costituente proposta di variante al PRG vigente verrà trasmesso, dopo l'acquisizione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, al Consiglio Comunale per le relative determinazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Arch. Francesco Merafina

Arch. Maria Tiziana Pagone

Ing. Vincenzo D'Ingeo 
Arch. Roberto Ruta 
Dott. Matteo Paparella 
Sig. Caldarola Michele 
Geom. Teodoro Ricciardella 
Ing. Francesco Ruta 
Dott.ssa Domenica Gattullo 



**REGIONE
PUGLIA**

*Proi. Apit
del 28-1-2016*

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**
Sezione Pianificazione e Programmazione delle
Infrastrutture per la Mobilità
Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti

28 GEN. 2016 / 0252
AOO_148/PROT/
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Comune di Ruvo di Puglia (BA)
Sportello Unico attività Produttive
PEC comuneruvodipuglia@postecert.it

**Oggetto: Progetto di ampliamento di un opificio per la produzione di semilavorati in legno su
suolo tipizzato E/1 – Rurale dal vigente PRG, censito in Catasto al Fg. 38 P.IIa 246.
Variante puntuale al vigente PRG ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010
Art. 14 e seguenti della L. 241/1990
Parere per la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010**

Si premette che in seno a codesta Sezione è in carico la competenza per la verifica degli aspetti di progetto inerenti la Pianificazione della Mobilità rispetto agli specifici interessi pubblici rappresentati dal Piano Regionale dei Trasporti di cui alla L.R. n. 16 del 23 giugno 2008, e dal relativo Piano Operativo di Attuazione 2009-2013, approvato definitivamente con D.G.R. n.814 del 23.3.2010 ed attualmente in corso di revisione.

Con riferimento al procedimento in oggetto, a seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione consultabile e scaricabile dal link indicato, si riferisce che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza della Sezione scrivente.

Si precisa, inoltre, che si è operata una verifica di coerenza dell'intervento in oggetto anche rispetto agli scenari e alle direttive contenute nel revisionando Piano Operativo di Attuazione 2015-2019 adottato con DGR n. 676 del 2.04.2015. →

Distinti saluti

D'ordine del Dirigente di Sezione
PO Attività di Pianificazione e programmazione di
infrastrutture per la mobilità

→ Daniela Sallustro

[Handwritten signature]

www.regione.puglia.it

Servizio Pianificazione della mobilità e dei trasporti
Via Gentile,52 - 70126 Bari - Tel: 080 5405627/ - Fax: 080 5405601
mail: servizio.mobilita@regione.puglia.it - pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

[Handwritten signatures]



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

29/01/2016 AOO_075/510 PROTOCOLLO USCITA

29 GEN. 2016

Sindaco
Ave 9
10

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA

Del
Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

-1 FEB. 2016

Al Comune di Ruvo di Puglia
comuneruvodipuglia@postecert.it

Al Servizio Ecologia
Dirigente - Ufficio VAS
Ufficio.vas@regione.puglia.it

Prot. n. Clas. Fasc.

OGGETTO: Consultazione ai sensi dell'art.12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. dei Soggetti Competenti in materia ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della "Realizzazione di ampliamento di opificio industriale del Comune di Ruvo di Puglia".- Autorità procedente: Comune Ruvo di Puglia.

Con riferimento alla richiesta di pari oggetto, acquisita al protocollo della Sezione scrivente al n.56 del 7/01/2016, si rappresenta quanto segue.

Dalla Relazione acquisita agli atti è emerso che il foglio catastale n.38 del territorio di codesto Comune, sul quale dovrà realizzarsi l'intervento di cui trattasi non è soggetto ad alcun vincolo fissato dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009.

Il lotto interessato per l'ampliamento dell'Opificio Industriale esistente è sito sulla Prov.le n.22 (Ruvo-Palombaio) al Km. 0+140 (suolo censito in catasto al fg.38 p.la 246 mediante la realizzazione di un capannone che confinerà con la ex Strada Statale n.98 (oggi Strada Provinciale n.231) e su altri lati con la zona industriale di Ruvo di Puglia,

Ciò premesso, deve rilevarsi che relativamente al trattamento dei reflui, la Relazione Tecnica riferisce quanto segue: "Tale lotto, essendo a contatto con la zona industriale di Ruvo è completamente urbanizzato, tant'è che è allacciato alle pubbliche reti di acqua e fogna, gas, enel, telecom" (pag.16 del R.T.)

Al riguardo è noto che l'agglomerato di Ruvo di Puglia è servito da un impianto di depurazione consortile con un carico generato pari a 70.965 A.E. e un recapito finale nel Canale Lama dell'Aglio.

Atteso che il lotto in questione rientra nella perimetrazione dell'agglomerato di Ruvo di Puglia vi è l'obbligo di allacciarsi alla rete fognaria cittadina.

Deve rilevarsi, inoltre, che in sede di approvazione definitiva del Piano di Tutela delle Acque, intervenuta con deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20 ottobre 2009, è stato stabilito che il nuovo recapito finale sarà il Mare Adriatico, attraverso la condotta sottomarina di Molfetta.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Italia 70026 Modugno (Ba) Via delle Magnolie, 6/8 Z.I - Tel:+ 39-080 540 4385 - 7843
mail: g.antonacci@regione.puglia.it - michele.colucci@regione.puglia.it

Handwritten signatures and initials: "Sindaco", "Ave 9", "10", "Bx", "M", "Kup", "de M", "N".



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO
RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE RISORSE IDRICHE

Ad ogni buon conto, in un futuro sviluppo dell'agglomerato di Ruvo di Puglia e con l'attivazione del nuovo recapito finale a mare, sussisterebbe comunque l'obbligo per i nuovi insediamenti, di allacciarsi alla rete fognaria cittadina, fermo restando che deve trovare puntuale applicazione quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 del 9 luglio 2013 in ordine alla circostanza "che ogni ulteriore apporto di carico di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque e dai successivi provvedimenti modificativi dello stesso Piano, così come al pari di una eventuale nuova lottizzazione che dovesse risultare approvata secondo gli strumenti urbanistici vigenti, non può prescindere dalla contestuale assunzione dei relativi oneri per il loro trattamento da parte del Servizio Idrico Integrato, a meno che non sussista una capacità residua di trattamento presso l'impianto interessato, all'uopo certificata dal Gestore del S.I.I.. Gli oneri di cui trattasi non possono ricadere, in nessun modo, nei confronti del Servizio Idrico Integrato."

Per quanto concerne, poi, il trattamento delle acque meteoriche, si evidenzia che la Relazione tecnica rappresenta che "La parte dell'azienda esistente è già dotata di impianto depurativo per la raccolta delle acque di prima pioggia costituito da dissabbiatore e disoleatore, oltre che da un'ampia cisterna da cui, tramite pompa sommersa, si alimentano le aiuole, fioriere e siepi." (pag.16 del R.T.).

A questo proposito la Sezione scrivente richiama la particolare attenzione del Comune in indirizzo sull'obbligo di attenersi, ove non fosse possibile allacciarsi alla fogna bianca, alle disposizioni contenute nel "Regolamento Regionale n.26/2013 che disciplina la materia delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".

Con riferimento, infine, alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, questa Sezione prendendo atto di quanto su riportato circa l'uso del recupero delle acque meteoriche, rileva che non sono state riportate nella relazione tecnica specifiche analisi sulla qualità dell'acqua e sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti).

Il Responsabile P.P.
geom. G. ANTONACCI

Il Dirigente di Sezione
Dr. Luca LIMONGELLI

Il Responsabile A.P.
Michele COLUCCI

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Italia 70026 Modugno (Ba) Via delle Magnolie, 6/8 Z.I - Tel: +39-080 540 4385 - 7843

mail: g.antonacci@regione.puglia.it - michele.colucci@regione.puglia.it



COMUNE DI
RUVO DI PUGLIA

8-02-2016

Prot. N. 2539
Cat. _____ Cla. _____ Fasc. _____

REGIONE PUGLIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE BA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

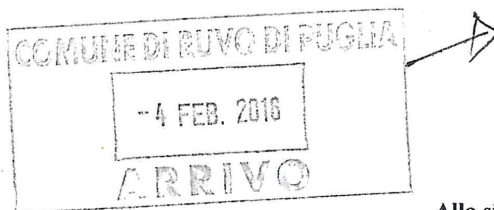
UFFICIO IGIENE PUBBLICA

Corso Piave n. 80-70037 RUVO DI PUGLIA

TEL. 0803608251-245 FAX 0803608242

Prot. n. 6

Ruvo di Puglia li 28-1-2016



Al sig. Dirigente UTC
Settore Sviluppo Urbanistico
Comune di RUVO DI PUGLIA

Al sig. Dirigente SUAP
Comune di RUVO DI PUGLIA

Alla sig.ra CALDAROLA ADDOLORATA
Legale rappresentante di TECNOWOOD srl
Strada Prov.le 22 Km 0+140
Comune di RUVO DI PUGLIA

Rif. Pratica prot. n. 6 del 07/01/2016

OGGETTO: Parere igienico-sanitario relativo alla realizzazione di ampliamento dell'opificio industriale dell'azienda Tecnowood s.r.l. sito in Ruvo di Puglia strada p.le 22 km 0+140
Variante puntuale al vigente PRG ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010; art. 14 e seguenti della L. 241/90.
Convocazione CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010

In data 07/01/2016 con prot. n. 6 è pervenuta a questo Ufficio istanza finalizzata all'acquisizione di un parere igienico sanitario preventivo per la realizzazione di ampliamento di un opificio industriale, così come in oggetto precisato.

[Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the document.]

Dall'esame e presa visione, nonché dalla illustrazione fatta dal tecnico progettista degli elaborati progettuali e della relazione tecnica a firma dell'ing. Francesco Ruta resa come autodichiarazione ai sensi dell'art. 18 della Legge 241/90 e s.m.i., si rileva quanto segue. Trattasi di un progetto di ampliamento dell'opificio per la trasformazione di semilavorati in legno da realizzare in Ruvo di Puglia alla strada provinciale 22 km 0+140

L'unità immobiliare in oggetto è costituita da un capannone a piano terra diviso in due grandi aree per mezzo di un tunnel coperto, attraverso il quale è possibile svolgere attività di carico e scarico della merce in entrata ed in uscita. La prima zona del capannone dovrebbe essere adibita a deposito del materiale semilavorato riveniente dalla lavorazione dei macchinari a controllo numerico collocati all'interno dell'opificio esistente e già operante. La seconda zona del capannone, invece, dovrebbe essere adibita a deposito del materiale lavorato, imballato e pronto per l'uscita.

All'interno di questa zona sarà ricavata l'area direzionale, quella cioè relativa alla fatturazione ed alla preparazione delle bolle di accompagnamento, oltre che degli uffici direzionali. In particolare questi ultimi si svilupperanno a piano terra e a piano ammezzato.

Sempre all'interno di questa area che saranno collocati i servizi igienici per gli operatori. L'immobile ricade in zona omogenea tipizzata "E1" (Rurale) dal vigente P.R.G. del Comune di Ruvo di Puglia, ma per la sua realizzazione è stata convocata una "conferenza di servizi" ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010.

Sarà realizzato con pannelli prefabbricati in cls vibrato e struttura portante puntiforme a travi e pilastri.

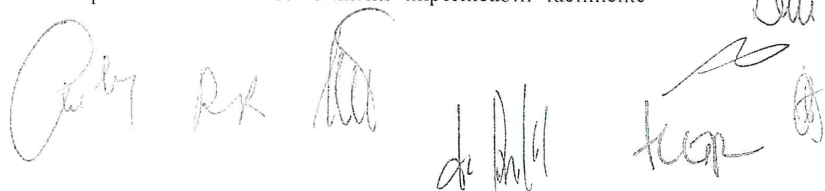
In particolare il locale di piano terra si sviluppa per una superficie netta complessiva pari a mq 770 ed è caratterizzata da altezza intradossale massima pari a m. 7,00, mentre l'area riservata agli uffici ed ai servizi igienici si sviluppa per una superficie netta complessiva pari a mq 52 ed è caratterizzato da altezza intradossale massima pari a m. 7,00.

Verranno realizzati ambienti antibagno ovunque siano stati collocati i servizi igienici.

Il piano di calpestio interno dell'unità immobiliare risulta a quota pari a quella del capannone per cui non vi saranno presidi particolari per l'accessibilità a portatori di handicap.

L'unità immobiliare sarà rifinita in ogni sua parte. Le superfici dei pavimenti, pareti e soffitti risultano facilmente pulibili e lavabili. I pavimenti non presenteranno protuberanze e cavità, e quindi saranno fissi, stabili e antisdrucciolevoli.

L'unità immobiliare si doterà di idonei vani bagno corredati di vaso igienico e lavabo. I medesimi vani presenteranno pavimentazioni e rivestimenti impermeabili facilmente



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right with a circular stamp.

lavabili; tutte le altre superfici invece risulteranno opportunamente intonacate al civile e tinteggiate con idropitture anch'esse lavabili. I servizi igienici posti avranno illuminazione ed aerazione diretta esterna.

Il rapporto (1/8) tra superficie finestrata e superficie pavimentata dei locali risulta ampiamente soddisfatto così come si rileva dagli elaborati progettuali.

Durante le ore di esercizio serali è stata prevista una adeguata illuminazione artificiale idonea a salvaguardare e garantire sicurezza, salute e benessere di operatori ed avventori.

In caso di mancanza di tensione o di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale risulta installata un'idonea illuminazione di emergenza.

Relativamente alla descrizione e collocazione in sito di attrezzature ed arredi funzionali all'esercizio dell'attività in questione, essi saranno opportunamente riportati nella documentazione scritto-grafica a prodursi in sede di comunicazione di inizio attività.

Sussistono condizioni tali da considerare potenziali carichi di incendio, pertanto risulterà necessario il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. Pertanto prima dell'esercizio dell'attività e comunque propedeuticamente al rilascio del certificato di agibilità si produrrà idonea documentazione per il rilascio del C.P.I.

L'unità immobiliare può essere destinata all'attività lavorativa specifica in quanto NON sussistono cicli lavorativi specifici tali da provocare emanazioni nocive ed esporre i lavoratori a temperature eccessive o ad agenti atmosferici nocivi.

Con riferimento a valutazioni di impatto ambientale per l'attività in esame NON si riscontrano fattori di nocività correlati ad emissioni di fumi in atmosfera.


In ordine ad una valutazione previsionale di impatto acustico per l'attività in esame, si può dire che le attrezzature e le apparecchiature da impiegare per lo svolgimento dell'attività stessa NON determinano rischio per gli operatori.

L'unità immobiliare sarà dotata di cisterne interrate di stoccaggio di acqua potabile, ma sarà anche allacciata alle pubbliche reti cittadine.

Lo smaltimento dei reflui civili avverrà tramite l'utilizzo della pubblica rete cittadina.

I rifiuti solidi derivanti dall'esercizio dell'attività in oggetto sono parzialmente assimilabili a quelli solidi urbani; essi appositamente raccolti in contenitori comuni, verranno conferiti nei pubblici cassonetti cittadini per la raccolta.

In relazione all'impianto di smaltimento delle acque di prima pioggia si rileva che è stata avanzata una progettazione in tal senso che è allegata. Comunque ci si riserva di acquisire, tramite il S.U.A.P. di Ruvo di Puglia l'autorizzazione unica ambientale per l'attivazione dello scarico delle acque meteoriche ai sensi del D.Lgs 152/06 art. 100, comma 3.

The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there are approximately six distinct marks, including what appears to be a large signature, several smaller initials, and a signature that looks like 'M.P.'.

La realizzazione, pertanto, di quanto descritto nella istanza avverrà nel rispetto del vigente Regolamento di Igiene e più specificamente degli artt. 77 e seguenti.

Per quanto innanzi

SI ESPRIME

parere igienico sanitario preventivo favorevole alla realizzazione di quanto indicato in oggetto e descritto nelle planimetrie e nella relazione tecnica.

Il presente parere si riferisce ai soli aspetti igienico sanitari della proposta progettuale in questione e fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti o Organi ove ricorrano, anche in relazione:

- agli aspetti urbanistici – edilizi e catastali;
- agli adempimenti di cui al D. L.vo 81/2008 e s.m.i.;
- agli adempimenti pertinenti relativi all'Igiene e Sicurezza del Lavoro.

Resta inteso che l'avvio della attività dovrà avvenire dopo il rilascio della relativa certificazione di agibilità.

Il Dirigente Medico
(Dott. Matteo Paparella)



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

MODULARIO
B. C. - 255

Bari..... -4 FEB 2016

MOD. 304



*Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo*
Segretariato Regionale per la Puglia
Bari

Al Comune di Ruvo di Puglia
Ruvo di Puglia
comunervodipuglia@postecert.it

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia della Puglia
Taranto
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le
Province di BA – BAT – FG
Bari
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 1322 /.....
Classifica 31.19.01/91.7 Allegati 1

Risposta al Foglio n°.....del.....
Servizio.....N.....

OGGETTO: Ruvo di Puglia (Ba) – Verifica di Assoggettabilità a VAS - Progetto di ampliamento di un opificio per la produzione di semilavorati in legno su suolo tipizzato E/1-Rurale dal Vigente PRG, censito in Catasto al Fg. 38 P.IIa 246 – Società Tecnowood S.r.l.
Variantr puntuale al vigente PRG ai sensi dell'art. 8 del DPR n.160/2010; Art. 14 e seguenti della L. 241/90. **Conferenza di Servizi 09/02/2016.**

Con riferimento alla convocazione di cui all'oggetto si rappresenta che la Scrivente non vi prenderà parte in quanto le verifiche di assoggettabilità sono di stretta competenza delle Soprintendenze di settore. Ad ogni buon conto si trasmette allegata alla presente la valutazione redatta dalla Soprintendenza Archeologia della Puglia, trasmessa per un disguido come parere endoprocedimentale alla Scrivente.

Il Segretario regionale
Dirigente
dr.ssa Eugenia Vantaggiato

Arch. Anita Guarnieri
tel. 080 5281146
anita.guarnieri@beniculturali.it
ab/Ales



BOZZA
C - 251



Ministero dei Beni e delle
attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA PUGLIA
TARANTO
sar-pug@beniculturali.it

Dott. Guarini

Inoltro

Taranto 22/2/ 2016 *RW*

Al Segretariato Regionale
per la Puglia
BARI

Al. 1

*Prot. N. 576 Allegati.....
Con. 36. 13. 21*

OGGETTO: RUVO DI PUGLIA (BA). PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN OPIFICIO,
SOC. TECNOWOOD SRL., VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VAS. CONFERENZA DI
SERVIZI DEL 04/02/2016 (RIF.TO PROT. N.10 DEL 4/01/2016).
PARERE ENDOPROCEDIMENTALE.

In merito al progetto sopra indicato, per quanto di competenza di quest'Ufficio, si
comunica quanto segue.

L'opificio Tecnowood si trova alla periferia sud-est di Ruvo di Puglia, lungo la S.P. 231,
corrispondente al percorso del Tratturello via Traiana.

In seguito all'approvazione del Piano Quadro Tratturi del Comune di Ruvo di Puglia, il
tratto urbano del tronco tratturale rientra nella categoria "c" e l'area annessa ha
un'estensione di m 30.

Nel progetto presentato dalla soc. Tecnowood si prevede la costruzione di un nuovo
capannone ad oltre m 30 di distanza dall'area di pertinenza del Tratturello, mentre
nell'area annessa è prevista la posa di nuove piantumazioni, la realizzazione di parcheggi
e il prolungamento della recinzione esistente.

Si ritiene, dunque, che tali opere possano essere autorizzate, tuttavia, tenuto conto della
valenza archeologica che riveste l'intero territorio urbano, si ritiene altresì indispensabile
che i lavori di scavo previsti, sia all'interno sia all'esterno dell'area annessa al Tratturello,
vengano eseguiti sotto la sorveglianza di un archeologo, con la direzione scientifica di
questa Soprintendenza.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.

AR/gd

IL RUP
Archeologo Direttore Coordinatore
Dott.ssa Ada Riccardi

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Luigi La Rocca)

Segretariato Regionale per la Puglia BARI	
PROTOCOLLO N. <i>M54</i>	CLASSIFICAZIONE <i>36.19.06/91.7</i>
DEL <i>01/02/2016</i>	

Soprintendenza Archeologia della Puglia
Via Duomo, 33 I - 74100 Taranto. Tel. + 39 099-4713511, fax + 39 099-4600126

Luigi La Rocca
Ada Riccardi
[Other signatures]



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**Al Comune di
Ruvo di Puglia
Ufficio S.U.A.P.**

OGGETTO: Convocazione conferenza dei servizi ai sensi art. 8, comma 1, D.P.R. 160/2010. Progetto di ampliamento di un opificio per la produzione di semilavorati in legno su suolo tipizzato E/1- Rurale dal vigente PRG, censito in catasto al Foglio. 38 P.lla 246;
Ditta: TECNOWOOD s.r.l.

Si riscontra la nota prot. n. 25368 del 23/12/2015 e la nota prot. n. 1710/2016 del 27/01/2016 con la quale codesto SUAP ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 8 DPR n. 160/2010 per il giorno 09/02/2016 avente ad oggetto l'ampliamento di un opificio per la produzione di semilavorati in legno su suolo tipizzato E/1- Rurale dal vigente PRG, censito in catasto al Foglio 38 P.lla 246.

Preliminarmente si premette che con DGR n. 2581 del 22.11.2011 la Regione Puglia ha approvato gli "indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive".

L'intervento consiste nella realizzazione di una struttura da utilizzare a deposito di materiale finito lavorato, nonché al prodotto assemblato, in ampliamento all'opificio esistente realizzato a seguito di una conferenza di servizi del 2007, che prevedeva la produzione di semilavorati in legno.

Il contesto in cui si colloca la proposta progettuale in oggetto è situato nelle immediate vicinanze dello svincolo della S.P. 231 con la S.P. 22.

I principali parametri urbanistici edilizi caratterizzanti l'intervento proposto sono:

PARTE ESISTENTE

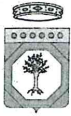
- | | | |
|-------------------------------|----------------|------------|
| - superficie del lotto | | mq 9744 |
| - volume opificio | | mc 8179,50 |
| - superficie coperta opificio | | mq 1391 |
| - area a standard | 10% di mq 9744 | mq 975 |

www.regione.puglia.it

arch. Merafina Francesco G. (f.merafina@regione.puglia.it)
Sezione Urbanistica - Servizio Strumentazione Urbanistica
Via Gentile, 52 - Bari
Via Ten. Valentini Alvarez, 4 - Foggia

nap

Car
da
ra
de
hup
B



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

PARTE IN AMPLIAMENTO

- | | | |
|--------------------------------|---|-----------------------|
| - superficie del lotto | mq 5793 | |
| - altezza opificio alla gronda | ml 7.00 | |
| - superficie coperta | mq 1200 | così distinta: |
| opificio | mq 1.040 (26x20x2) | |
| tunnel centrale | mq 160 (8x20) | |
| - volume | mc 8.080 | così distinta: |
| opificio | mc 7.280 (1.040x7) | |
| tunnel centrale | mc 800 (160x5) | |
| - area a standard | pari a mq 580 10% x mq 5.793, (area da monetizzare pari a mq. 360; la restante parte mq 220 verrà ceduta) | |

L'attuale tipizzazione urbanistica dell'area d'intervento, come riveniente dal PRG di Ruvo è E/1 Rurale.

Con nota del 26/01/2016 registrato al prot. della scrivente sezione al n. A00 079/588 del 26/01/2016 la ditta TECNOWOOD ha trasmesso gli atti scrittografici della proposta progettuale in oggetto costituiti dai seguenti elaborati:

- Tav. 1 Titolo di proprietà
- Tav. 2 Stralcio di P.R.G. con indicazione area interessata
- Tav. 3 Stralcio catastale aggiornato
- Tav. 4 Stralci del P.P.T.R. e stralcio PAI
- Tav. 5 Cartografia aerofotogrammetria
- Tav. 6 Stralcio territori costruiti
- Tav. 7 Planimetria stato dei luoghi
- Tav. 8 Rilievo celeri metrico del lotto interessato
- Tav. 9 Planimetria stato a modificarsi
- Tav. 10 Pianta capannone a realizzarsi
- Tav. 11 Prospetti e sezioni capannone a realizzarsi
- Tav. 12 Pianta prospetti e sezioni percorso pensili nato
- Tav. 13 Layout macchinari e attrezzature
- Tav. 14 Schema di principio acque di prima pioggia
- Tav. 15 Particolari costruttivi
- Tav. 16 Planimetria individuazione area a parcheggio e area a D.M. da cedere
- Tav. 17 Relazione tecnica e scheda urbanistica
- Tav. 18 Relazione Geologica

www.regione.puglia.it

arch. Merafina Francesco G. (f.merafina@regione.puglia.it)
Sezione Urbanistica - Servizio Strumentazione Urbanistica
Via Gentile, 52 - Bari
Via Ten. Valentini Alvarez, 4 - Foggia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- Tav. 19 Business Plan
- Tav. 20 Rapporto preliminare verifica a VAS

Entrando nel merito della proposta, il progetto con riferimento agli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 si configura come "ampliamento".

L'area interessata dall'intervento si trova nel Comune di Ruvo ed è censito in catasto al foglio 38 p.la 246.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura in ampliamento, all'opificio esistente, mediante la realizzazione di un nuovo capannone collegato da un tunnel aperto lateralmente e coperto con strutture telate.

Da verifiche d'ufficio l'area oggetto di intervento non è interessata da beni e/o ulteriori contesti paesaggistici né da aree tutelate dal PAI.

Premesso che la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dell'istanza alle procedure previste dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 è nelle competenze del responsabile del SUAP, la scrivente sezione, rilevato che l'intervento in questione quanto a localizzazione è prospiciente la S.P. 231, nasce già infrastrutturata in vicinanza degli insediamenti già attivi in continuità con la filiera produttiva già consolidata, visto la nota in cui in data 22/12/2015 è stata inviata regolare istanza prot. n. 25286 all'Autorità procedente V.A.S. per la verifica di assoggettabilità semplificata come da R.R. 18/2013 art. 6, esprime ai sensi dell'art. 8 comma 1 del DPR n. 160/2010 l'assenso regionale alla variante allo strumento urbanistico generale proposta dalla Ditta TECNOWOOD, subordinando la stessa all'accoglimento delle specifiche modifiche progettuali (art. 14-quater comma 1 legge n. 241/1990) e prescrizioni qui di seguito enunciate:

- al fine di mitigare l'impatto delle volumetrie siano previste adeguate misure di mitigazione attraverso la piantumazione di essenze arboree e arbustive autoctone nelle aree destinate a verde e lungo una fascia continua lungo la S.P. 231, di altezza e densità tale da avere una barriera visiva ;
- la delibera di approvazione della variante da parte del Consiglio comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venire meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro termini stabiliti, ciò poiché come esplicitato negli indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del

www.regione.puglia.it

arch. Merafina Francesco G. (f.merafina@regione.puglia.it)
Sezione Urbanistica - Servizio Strumentazione Urbanistica
Via Gentile, 52 - Bari
Via Ten. Valentini Alvarez, 4 - Foggia

Handwritten signature/initials on the left margin.

Handwritten signatures and initials on the right margin, including 'Ra', 'de P...', 'M...', and 'L...'.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

DPR n. 160/2010 di cui alla DGR 2581/2011, la variante ex art. 8 non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico/edilizia di un'area;

- gli standard siano reperiti preferibilmente all'interno del lotto o nelle aree ad esso limitrofe, o laddove si ricorra alla monetizzazione, la stessa abbia un vincolo di destinazione destinato alla realizzazione di aree a standard previste dagli strumenti urbanistici vigenti, anche in altre aree del territorio comunale nelle quali tali dotazioni risultano particolarmente carenti;

Il Responsabile P.O.
Urbanistica e Paesaggio FG
arch. Francesco G. Merafina

Merafina

www.regione.puglia.it

arch. Merafina Francesco G. (f.merafina@regione.puglia.it)
Sezione Urbanistica - Servizio Strumentazione Urbanistica
Via Gentile, 52 - Bari
Via Ten. Valentini Alvarez, 4 - Foggia

Merafina
Merafina
Merafina
Merafina

Prof. n. 2728/2016 (c_h645-072038-0002728-E-2016-2016-02-09)

[All. 2]

**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 / fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
 adbp A00_AFF_GEN
 0001583
 U 09/02/2016 09:00:40

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
PIAZZA MATTEOTTI GIACOMO 31
70037 RUVO DI PUGLIA (BA)
FAX 080/9507171
comuneruvodipuglia@postacert.it

Oggetto: Progetto ampliamento opificio per la produzione di semilavorati in legno su suolo tipizzato E/1 Rurale dal vigente PRG, censito in catasto al fg 38 p.IIa 246. Variante puntuale al vigente PRG ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/20110. Art. 14 e seguenti della L. 241/90

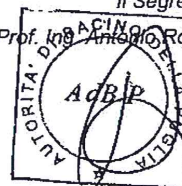
Con la presente si riscontra la vs. nota prot.n. 25368 del 23.12.2015, acquisita al prot. N. 18166 del 28/12/2015, e successiva n.1710/2016 del 12/01/2015 acquisita agli atti al n.1069 del 28/01/2016 con la quale si indice la Conferenza dei Servizi per il progetto in oggetto.

Sulla base degli atti inviati la STO di questa AdB ha condotto l'istruttoria da cui è emerso quanto segue.

Da un punto di vista del PAI, approvato con Deliberazione n. 39 del 30 novembre 2005 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, e s.m.i. l'area oggetto dell'intervento non ricade in alcun perimetro di pericolosità sia idraulica che geomorfologica pertanto non è dovuto il parere di compatibilità.

Si chiede che la presente nota venga messa agli atti della C.d S. del prossimo 9 febbraio 2016 e che gli stessi siano rimandati a questa AdB.

Il Segretario Generale
 Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo



Responsabile del Procedimento
 Dott.ssa Geol. Giulia Cecaro
 Tel 080/9182213